A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi - **Decreto dirigenziale n. 235 del 15 luglio 2009 – APPROVAZIONE ED INDIZIONE DELL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI ENTI LOCALI CAMPANI CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORI A 50.000, SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A. A VALERE SULLE RISORSE DELL'O.O. 5.1 SETTORE SISTEMI INFORMATIVI.**

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;

- che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;

- con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni PO FESR 2007-2013;

- con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR 2007-2013;

- con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;

- le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;

- nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
  - 5.1 - E-government ed E-inclusion
  - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;

- la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;

- con il DPRG n. 62 del 08/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito fra l'altro, che per quanto concerne

l'O.O. 5.1 il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di **90,00 M€** ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M€** ;

- con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - POFESR 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

CONSIDERATO CHE

- le Amministrazioni centrali e locali devono dare attuazione al d.lgs. n. 82 del 7/3/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e devono promuovere l'innovazione del proprio sistema organizzativo interno per l'erogazione dei servizi ai cittadini ed al territorio;

- la Regione sul proprio territorio sta portando a termine la realizzazione del Sistema Pubblico di Connettività previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale,

- fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno ad EELL con numero di abitanti superiore a 50.000 che, da soli o in forma aggregata, presentino progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, per migliorare l'organizzazione interna ed attivare servizi innovativi a favore del cittadino e di altre P.A." , per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 20,00 M€** a valere sulla UPB 22.84.245 - Cap 2660 del PO FESR 2007/2013;

PRESO ATTO CHE

- per dare attuazione al su menzionato intervento, il team di supporto al Responsabile dell'O.O. 5.1 di competenza del Settore 02 (Sistemi Informativi) ha predisposto un avviso con il quale si individuano il percorso e le modalità in base ai quali gli Enti Locali con numero di abitanti superiore a 50.000 possono redigere e presentare la propria proposta progettuale per la quale chiedono il finanziamento;

STABILITO CHE

- occorre, pertanto, indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E- GOVERNMENT DA PARTE DI ENTI LOCALI CAMPANI CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORI A 50.000, SINGOLI O IN AGGREGAZIONE DA REALIZZARSI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ ED IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A." unitamente alla Tabella con l'elenco dei servizi, i quali formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- ai sensi della L. 241/90, occorre, altresì, nominare il Responsabile del Procedimento, che nella fattispecie può essere individuato nell'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 giusto DD. n. 852 del 12/12/2008;

- con successivo atto monocratico si procederà alla nomina della Commissione di Valutazione delle proposte progettuali che verranno presentate dalle aggregazioni partecipanti all'avviso di che trattasi, i cui oneri finanziari rientrano nell'ambito delle risorse dell'O.O. 7.1;

VISTI

- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76*);
- Le LL.RR. nn. 1 e 2 del 19/01/2009;
- La *DGR n. 3466 del 03/06/2000;*
- La *DGR 1341/07 e s.m.i. : disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania*");
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*");
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile di Posizione Organizzativa e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 03 unitamente al Dirigente del Settore Sistemi informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato:

- **di indire ed approvare,** in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E- GOVERNMENT DA PARTE DI ENTI LOCALI CAMPANI CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORI A 50.000, SINGOLI O IN AGGREGAZIONE DA REALIZZARSI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ ED IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A." unitamente alla Tabella con l'elenco dei servizi, i quali formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **di stabilire,** in esecuzione della DGR n. 640/2009, che al suddetto intervento viene destinato complessivamente l'importo di **20,00 M€** a valere sull'O.O. 5.1, cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;

- **di nominare**, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento del presente avviso l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 giusto DD. N. 852 del 12/12/2008;

- **di rinviare** a successivo atto monocratico la nomina della Commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate dai soggetti partecipanti all'avviso di che trattasi, i cui oneri finanziari rientrano nell'ambito delle risorse dell'O.O. 7.1 ;

- **di stabilire** che il presente avviso sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nella sezione Società dell'Informazione e Comunità territoriali;

- **di trasmettere**, per quanto di competenza, il seguente atto all'AGC "Rapporti con gli EE.LL.", all'AGC "Ricerca Scientifica"; al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio; al Responsabile dell'O.O. 7.1; all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007 ÷ 2013; alla Struttura di Coordinamento della Programmazione Unitaria 2007/2013 di cui alla DPGR 153 del 25.07.08, all'AGC 09; al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. con procedura di urgenza e al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it e, per conoscenza, all'Assessore alla Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.
-

CANCELLIERI

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI *E-GOVERNMENT* DA PARTE DI ENTI LOCALI CAMPANI CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORI A 50.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.

Articolo 1.

(Finalità dell'avviso)

1. La Regione Campania intende sostenere la realizzazione di processi di modernizzazione della macchina amministrativa degli Enti Locali del proprio territorio, in coerenza con le linee di azione del sistema nazionale di e-government nelle Regioni e negli Enti Locali approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 settembre 2007.

   Le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007/2013", approvate con deliberazione n. 1056 del 19/06/2008 e dal Consiglio Regionale in data 14/11/2008, definiscono le priorità regionali degli interventi e degli investimenti in materia e costituiscono gli orientamenti per la progettazione unitaria del periodo di Programmazione 2007-2013.

   In coerenza con questo documento, a valere sull'Obiettivo Operativo 5.1 "E-government ed e-inclusion" del PO FESR Campania 2007-2013, l'Ente Regione intende promuovere interventi mirati, in grado di:

   - stimolare e supportare l'innovazione nella PA, attraverso il potenziamento delle infrastrutture, la diffusione nonché il sostegno al corretto uso, e la promozione della larga banda nelle aree a bassa penetrazione
   - migliorare il supporto ai processi decisionali ed alla gestione del territorio attraverso lo sviluppo di strumenti operativi di governance utili per la messa a sistema delle diverse metodologie di organizzazione.

   Con DGR 640 del 3/04/2009 la Giunta Regionale ha dato avvio all'attuazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007/2013" attraverso interventi a valere sui fondi PO FESR 2007/2013.

   In esecuzione a quanto stabilito nella su menzionata DGR 640/09, sono stati elaborati due avvisi di cui uno prevede il cofinanziamento delle proposte progettuali presentate da aggregazioni composte da Enti Locali del territorio campano con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000, mentre l'altro il cofinaziamento delle proposte presentate dagli EE.LL. con nr. di abitanti superiori a 50.000. L'Ente locale che partecipa ad un avviso non potrà partecipare all'altro.

   Il presente avviso descrive il percorso da porre in essere, nel rispetto dei criteri approvati dalla citata delibera, per cofinanziare progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, presentati da Enti Locali del territorio campano, con numero di abitanti superiore a 50.000, singoli o in aggregazione, capaci di determinare un modello più efficiente di "amministrazione digitale", così come stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs 82/2005) e contribuire alla semplificazione e allo snellimento delle procedure, in particolare per le grandi aree urbane e le aggregazioni territoriali ad elevata densità demografica.

   L'Avviso è volto a favorire:

   - lo sviluppo della rete di servizi informatici e telematici delle PP.AA. in ambito regionale,
   - l'interoperabilità intra-ente in grado di garantire sia la cooperazione tra i numerosi applicativi presenti in un ente sia l'allineamento delle banche dati degli stessi EE.LL.,

- l'interoperabilità inter-ente in grado di garantire la cooperazione applicativa tra diversi EE.LL.,
- l'attivazione di tutti gli strumenti necessari per la gestione elettronica dei documenti (protocollo informatico, firma digitale, archiviazione e conservazione a norma, processi di dematerializzazione),
- l'attivazione di una porta di dominio, al fine di erogare servizi agli utenti della P.A. (cittadini ed imprese);
- l'attivazione di processi di e-procurement, in grado di garantire la razionalizzazione ed il controllo della spesa.

Articolo 2.

(Risorse finanziarie)

Il cofinanziamento dei progetti di cui al presente avviso utilizza le risorse finanziarie del Programma Operativo FESR Campania 2007-2013 – Asse 5 – Società dell'Informazione – Priorità QSN 2 Promozione , valorizzazione e diffusione della ricerca e l'innovazione per la competitività – Obiettivo specifico: 5.a Sviluppo della Società dell'Informazione – Obiettivo Operativo : 5.1 - E-government ed e-inclusion – Attività sub a)-b)-c) – categoria spesa cod. 13. Le risorse finanziarie disponibili ammontano ad **€ 20.000.000,00 (ventimilioni/00)** come previsto nella DGR 640 del 3/04/2009 .

Il cofinanziamento da parte dell'Ente Regione da attribuire a ciascun soggetto proponente **non può superare il 90%** del costo totale di ciascun progetto, essendo a carico del soggetto proponente la restante quota che non può essere inferiore al 10%.

Per i progetti presentati da Comuni, Comunità Montane , Unioni di Comuni o loro aggregazioni, il cofinanziamento regionale non può , in ogni caso, superare gli importi indicati nella seguente tabella :

Tipologia di Ente Locale	**Nr. Abitanti**	**Importo massimo del cofinanziamento in base al numero totale di abitanti**
Comuni o Comunità montane o Unioni di Comuni	Da 50.0001 a 75.000	€ 400.000,00
Comuni o Comunità montane o Unioni di Comuni	Da 75.001 a 100.000	€ 500.000,00
Comuni o aggregazioni di comuni o Comunità montane o Unioni di Comuni	Da 100.001 a 200.000	€ 800.000,00
Comuni o aggregazioni di	Da 200.001 a	€1.200.000,00

comuni o Comunità montane o Unioni di Comuni	300.000	
Comuni o aggregazioni di comuni o Comunità montane o Unioni di Comuni	Da 300.001 a 500.000	€2.000.000,00
Comuni o aggregazioni di comuni o Comunità montane o Unioni di Comuni	> 500.000	€ 3.000.000,00

Per i progetti presentati dalle Province, considerata la tipologia di servizi che detto Ente fornisce al cittadino ed agli EE.LL. del proprio territorio, il cofinanziamento regionale non può superare per ciascuna provincia l'importo risultante dalla seguente formula, che, partendo da una quota di base uguale per tutte le Amministrazioni Provinciali, attribuisce ulteriori finanziamenti tenendo conto sia del numero di abitanti che del numero di comuni costituenti le singole Province, in modo da ridurre il digital divide esistente fra le diverse realtà territoriali:

(€ 500.000,00 quota fissa) + (€ 0,25 x n.abit.provincia) + (€2.000,00 x n.comuni provincia)

Articolo 3.

(Soggetti ammessi)

Possono presentare progetti gli Enti Locali del territorio campano (Comuni, Comunità Montane, Unione dei Comuni, Amministrazioni Provinciali) con numero di abitanti superiore ai 50.000. Detti EE.LL. possono partecipare in forma singola o aggregata. La popolazione è quella corrispondente alla popolazione residente in base ai dati ISTAT del 2008.

In caso di aggregazione, tra le amministrazioni partecipanti va indicata quella che ricoprirà il ruolo di riferimento per gli Enti aggregati, di seguito denominata "Ente Capofila", e l'elenco degli enti che hanno dato l'adesione a partecipare al progetto di cui al presente avviso con delibera di giunta.

Le aggregazioni potranno essere o meno già costituite all'atto della presentazione della proposta progettuale.

Ogni aggregazione non può presentare più di un progetto nell'ambito del presente avviso, pena esclusione. Ogni Ente locale, in quanto Ente del raggruppamento o in qualità di capofila di una aggregazione, non può aderire a più di un raggruppamento, pena l'esclusione del singolo Ente dall'aggregazione e, conseguentemente, dal progetto eventualmente approvato.

Non può partecipare al presente avviso l'Ente locale, con numero di abitanti superiore a 50.000, che, da solo o in aggregazione, abbia presentato domanda all'Avviso diretto a finanziare le aggregazioni composte da Enti Locali del territorio campano con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000.

Articolo 4.

(Obiettivi e tipologia dei progetti)

I progetti, attraverso lo sviluppo di servizi e di soluzioni ICT, devono favorire:

- l'ampliamento e il rafforzamento della gestione di servizi in forma associata da parte dei Comuni;
- il conseguimento di standard amministrativi, procedurali, organizzativi e gestionali tali da assicurare ai Comuni e alle loro gestioni associate un ottimale impiego delle risorse professionali e finanziarie;
- il potenziamento dei servizi disponibili per i territori amministrati dai Comuni.

I progetti, in coerenza con quanto stabilito al precedente comma, devono sviluppare servizi:

- di carattere operativo-gestionale in ambito ICT a supporto di funzioni e servizi comunali e delle loro gestioni associate;
- di carattere amministrativo-contrattuale per la gestione delle ICT;
- di back office e infrastrutturali.

1. Potrà essere oggetto di cofinanziamento la realizzazione di servizi di base solo per quegli EELL che, singolarmente o in aggregazione, non abbiano mai usufruito di finanziamenti pubblici per tali servizi di base. In particolare, i progetti possono afferire alle seguenti tipologie:

a) protocollo informatico con flusso documentale;

b) anagrafe integrata (anche interoperante con gli altri Enti locali e con le ASL);

c) servizi tributi (acquisizione informative sui tributi comunali, pagamenti on-line; interazione con anagrafe fabbricati ed anagrafe cittadini; etc.);

d) servizi territoriali (G.I.S., S.I.T., etc.).

2. Potrà essere oggetto di cofinanziamento la realizzazione di servizi avanzati solo se il soggetto proponente dichiarerà e dimostrerà di possedere i servizi di base e che almeno il 60% dei propri associati li utilizza.

   In particolare, i progetti potranno riguardare:

a) re-ingegnerizzazione dei processi, al fine di favorire l'accesso e l'utilizzo di procedure in rete, ad esempio per un maggiore sfruttamento delle opportunità informative offerte dai servizi di acquisto di beni e dai servizi di e-procurement;

b) progettazione di processi innovativi per la dematerializzazione dei documenti e la loro gestione elettronica, in coerenza a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e privilegiando il riuso e l'adozione di standard aperti e soluzioni open source;

c) progettazione di strumenti di governance del territorio e supporto dei processi decisionali della Pubblica Amministrazione per la definizione di politiche di sviluppo urbano e rurale sostenibili;

d) progettazione di strumenti per la protezione dell'ambiente e per la gestione ed il controllo, anche in tempo reale, del territorio per la valutazione del rischio e la gestione delle emergenze.

Tutti i progetti presentati dai comuni o loro aggregazioni devono garantire l'integrazione e l'interazione delle anagrafi comunali con il sistema Indice Nazionale delle Anagrafi (INA-SAIA) del Ministero dell'Interno.

Tutti i servizi (sia quelli base che quelli avanzati) devono essere realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, al fine di garantire una vera integrazione inter ed intra-istituzionale tra gli EE.LL., ovvero, le soluzioni proposte dovranno essere realizzate in linea con le specifiche della cooperazione applicativa e dell'integrazione dei dati, attraverso la definizione e condivisione dei dati disponibili negli EE.LL. e la standardizzazione dei metadati anche con modelli ontologici.

Nel documento allegato al presente avviso (All. 1) è riporto un elenco (non esaustivo) –di servizi di back e front office che possono essere sviluppati nell'ambito della proposta progettuale

Articolo 5.

(Durata dei progetti)

1. Il progetto deve avere una durata complessiva compresa tra un minimo di 12 e un massimo di 24 mesi solari e consecutivi dalla data di avvio dei lavori, comprensivi di un periodo di start up di almeno 6 e massimo 12 mesi. In ogni caso i progetti non dovranno protrarsi oltre il termine ultimo del dicembre 2011.

Articolo 6.

(Inammissibilità dei progetti)

1. Non sono ritenuti ammissibili i progetti:
   - presentati da soggetti diversi da quelli indicati nell'art. 3 del presente avviso;
   - non conformi alla finalità dell'iniziativa (art. 1) e agli obiettivi e tipologia di servizi indicati all'art. 4;
   - con una durata non compatibile a quella prevista dall'art. 5;
   - che non rispettino i termini e le modalità di presentazione previste all'art. 7;
   - per i quali è previsto un cofinanziamento a carico del soggetto proponente di importo inferiore al 10% del costo totale.
   - che abbiano già usufruito di finanziamenti nazionali o comunitari per le medesime attività.

Articolo 7.

(Termini e modalità di presentazione dei progetti)

1. Per partecipare al presente Avviso i soggetti interessati dovranno presentare, in formato cartaceo ed elettronico, la seguente documentazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente capofila:
   a) Progetto esecutivo debitamente compilato;
   b) Elenco dettagliato dei servizi interoperabili che si richiedono e di quelli già attivi nei singoli enti dell'aggregazione, tramite la compilazione di una tabella, redatta secondo lo schema allegato, che riporti per ogni Ente e per ogni servizio l'indicazione se lo stesso è attivo in modalità interoperabile o non interoperabile o se viene richiesto per la prima volta nell'ambito del presente avviso. (All. 1:l'elenco dei servizi è indicativo e non esaustivo) ;

c) In caso di aggregazione, documentazione afferente la costituzione dell'aggregazione ed in particolare:

- Per le aggregazioni non ancora costituite: delibera di giunta comunale con cui ciascun Ente approva il progetto esecutivo, individua l'Ente capofila e si impegna a costituirsi in aggregazione – entro 60 gg - dall'avvenuta approvazione del progetto da parte della Regione. Il progetto, infatti, non potrà essere ammesso a finanziamento se non dopo la formale costituzione dell'aggregazione;

- Per le aggregazioni già costituite: l'atto di formalizzazione dell'aggregazione (convenzione, statuto o accordo), dal quale si evinca in modo inequivocabile la sua natura giuridica, nonchè una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000, dalla quale risulti il numero e la denominazione degli enti che intendono aderire al presente avviso.

d) Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000, con cui il soggetto proponente attesta che il progetto presentato non ha usufruito di altri finanziamenti nazionali o comunitari.

e) Per gli EE.LL. che sono stati selezionati nell'ambito degli avvisi nazionali (CNIPA, ALI e Riuso , e Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri "PROGRAMMA ELISA"), una relazione dettagliata relativamente alle attività che si intende realizzare nell'ambito di ciascun progetto onde evitare sovrapposizioni.

f) Per la richiesta di servizi avanzati dichiarazione, sensi del DPR 445/2000, con cui il soggetto proponente attesta di possedere e utilizzare i servizi base , accompagnata da documentazione probatoria e in linea con quanto dichiarato nella tabella di cui al punto b)

2. Il progetto esecutivo deve, ad ogni modo, comprendere:

a) L'analisi della domanda dei servizi richiesti dagli EELL e dalle loro forme associative;

b) l'analisi della tipologia di servizi che si intende erogare, nel primo triennio/quinquennio, ai propri soci e della loro integrazione con quelli già in uso, avendo cura di dettagliare, per ciascun servizio previsto, la dimensione ed il profilo dell'utenza potenziale;

c) l'analisi dei servizi a valore aggiunto che si intende assicurare, sulla base di intese documentate, per razionalizzare e semplificare il rapporto tra ciascun Comune e le altre Pubbliche Amministrazioni, centrali, regionali e locali;

d) una descrizione dettagliata delle modalità con cui si intende garantire l'interoperabilità dei servizi e l'allineamento delle banche dati;

e) l'indicazione dei benefici attesi, per ciascun servizio, da parte di ciascuna amministrazione aderente, in termini di:

- riduzione degli oneri burocratico/amministrativi e dei costi relativi ai contratti per l'acquisizione e la fornitura di beni e servizi ICT

- riorganizzazione dei singoli Enti soci e conseguente riduzione di costi e/o incremento nella qualità e nella completezza dei servizi utilizzati

- disponibilità di nuovi servizi per l'amministrazione, i cittadini e le imprese;

f) la previsione dei costi e dei ricavi nel primo triennio di funzionamento, con l'indicazione analitica dei costi del personale, delle consulenze, degli investimenti in tecnologie, della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi, dei costi generali. Il totale dei ricavi per anno deve essere analiticamente scomposto in:

- ricavi da Comuni e altri Enti partecipanti per corrispettivi di offerte di servizi;

- ricavi da contributi finanziari (da Regione, Provincia, Comune etc.)

- altri ricavi;

g) la pianificazione triennale dei flussi di cassa;

h) i meccanismi di partecipazione e controllo previsti per la gestione;

i) i poteri delegati all'Ente Capofila e il ruolo assegnato alla rappresentanza dei Comuni;

j) la determinazione delle modalità di gestione degli eventuali contenziosi, i meccanismi di recesso da parte degli Enti associati e di adesione da parte di Enti non associati;

k) Proposta del piano di monitoraggio, con l'individuazione degli indicatori fisici che, successivamente condivisi con il responsabile dell'O.O. 5.1 Settore 02, sono ritenuti utili per la verifica dell'andamento del progetto e quindi del suo grado di realizzazione.

3. Il progetto esecutivo deve essere strutturato in modo da consentire di rilevare oggettivamente la rispondenza ai criteri di valutazione così come indicati al successivo articolo 9.
4. Il progetto deve essere redatto in lotti funzionali, monitorabili e verificabili singolarmente ai fini del controllo dell'intervento e per una eventuale erogazione sequenziale dei finanziamenti.
5. I progetti devono pervenire entro le ore 16 del **30/10/2009**.
6. La documentazione deve essere trasmessa al seguente indirizzo: Regione Campania – Settore Sistemi Informativi– via Don Bosco n. 9/E – Napoli, a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. o anche con consegna a mano, purché l'affrancatura sia stata preventivamente annullata dall'ufficio postale.
7. Tutta la documentazione di cui sopra, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente capofila, deve pervenire sia in formato cartaceo che elettronico, in un apposito plico, con indicazione del mittente e dell'Avviso di riferimento.

Articolo 8.

(Commissione di Valutazione)

1. Per la valutazione e selezione delle proposte a seguito del presente avviso, è prevista, la nomina di una Commissione di Valutazione, composta da funzionari incardinati nell'AGC 06 (Università, Ricerca, Sistemi informativi), affiancati eventualmente da esperti esterni all'Ente Regione.

2. La Commissione è composta da 5 componenti più il segretario. Sulla base dei criteri e modalità di cui all'art. 6 , 7 e 9 del presente avviso, provvederà a verificare l'ammissibilità dei progetti e a valutare le proposte pervenute, sia dal punto di vista di coerenza con l'O.O. 5.1 Settore 02 sia di congruità economica, nonché di ammissibilità delle spesa in base al disciplinare di cui alla DGR 1341/07, nel rispetto delle novità regolamentari e programmatiche introdotte per il periodo 2007-2013, così come disposto all'Autorità di Gestione del POR 2007/2013 con propria nota prot. n. 207029 del 10/03/2009, fatte salve eventuali modifiche conseguenti all'approvazione del nuovo Manuale di gestione del PO FESR 2007/2013.

3. La Commissione, a termine dei propri lavori, dovrà produrre all'AGC O6 una relazione esplicativa sulle attività svolte, comprendente la graduatoria dei progetti ammessi a beneficiare del finanziamento regionale con indicazione dell'importo ammissibile a finanziamento.

Articolo 9.

(Istruttoria, valutazione, criteri e parametri attribuzione punteggi)

1. I progetti presentati sono esaminati dalla Commissione di Valutazione, di cui all'art. 8 del presente avviso.

2. La Commissione provvederà dapprima ad esaminare la documentazione relativa a ciascun progetto pervenuto, ammettendo alla successiva fase di valutazione esclusivamente i progetti che rispondono ai criteri di ammissibilità previsti dall'art. 6 del presente avviso.

3. La Commissione valuterà poi i progetti ammissibili sulla base dei seguenti requisiti:
   a) qualità del progetto;
   b) fattibilità tecnico-amministrativa delle soluzioni proposte;
   c) sostenibilità economico-finanziaria delle soluzioni proposte.

In particolare è prevista l'assegnazione dei seguenti punteggi secondo criteri che sono in linea con quelli previsti nella DGR 879 del 16/05/2008 "POR Campania 2007/2013 presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni":

REQUISITI	CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Qualità del progetto (da 0 a 10 punti x ciascun criterio)	• Obiettivi proposti e n. di servizi attivati (per tipologia e per bacino di utenza raggiunto) • Qualità delle soluzioni tecnologiche e ricorso a tecnologie open source e di riuso di applicativi • Grado di innovazione e impatto delle soluzioni proposte nelle procedure oggetto di intervento • Coerenza e conformità con altre iniziative di e -government e capacità di integrazione con altri progetti a livello locale; modalità di interazione con i servizi già in uso e con l'architettura regionale • Rilevanza dell'intervento per gli EE.LL coinvolti e per altre strutture sovralocali e/o intercomunali e grado di trasferibilità del progetto e livello di riusabilità in altri contesti	50
Fattibilità tecnico-amministrativa delle soluzioni proposte (da 0 a 10 punti x ciascun criterio)	• Pianificazione del progetto e cronogramma e relativa coerenza del piano di attività in relazione agli obiettivi di progetto • Modalità organizzative adottate; Team di coordinamento del progetto e risorse poste in gioco; Sostenibilità del modello di gestione ed efficacia dei meccanismi di controllo e partecipazione	20
Sostenibilità economica-finanziaria delle soluzioni proposte (da 0 a 10 punti x ciascun criterio)	• Congruità tecnico-economica delle soluzioni proposte • Fattibilità economico-finanziaria, sia nella fase di realizzazione del progetto, sia nella fase di messa in regime e conseguenti benefici economici attesi • Previsione dei costi e dei ricavi nel primo triennio di funzionamento	30

4. A parità di punteggio conseguito, costituiranno titoli di preferenza nell'ordine:
   - La previsione di un cofinanziamento da parte del soggetto proponente per una percentuale dell'importo del progetto superiore al 10%.
   - l'ampiezza del bacino di utenza del progetto, inteso come somma della popolazione residente nei comuni direttamente beneficiari degli interventi.

La Commissione deve, inoltre, valutare la congruità economica dei progetti segnalando eventuali adeguamenti da apportare.

Al termine delle valutazioni la Commissione provvederà alla redazione di una graduatoria dei progetti ammessi a beneficiare del finanziamento regionale, che riporterà, a fianco di ciascun progetto, il punteggio complessivo attribuito e la spesa ammissibile, nonché l'elenco dei progetti non ammessi a valutazione con l'indicazione specifica dei motivi di esclusione.

La Regione si riserva di formulare prescrizioni sui progetti ammessi, a seguito di osservazioni formulate dalla Commissione di valutazione, finalizzate alla realizzazione di un sistema di rete degli Enti locali regionali ed a migliorare il livello di integrazione della rete già esistente.

5. La graduatoria sarà approvata con apposito atto amministrativo e pubblicata sul BURC e nella sezione "Società dell'Informazione" e "COMUNITA' TERRITORIALI" sul portale istituzionale regionale.

6. La stessa graduatoria sarà utilizzata, attraverso lo scorrimento progressivo, in caso di rinuncia da parte dei soggetti beneficiari o revoca dei progetti, in caso di inadempienza ai sensi del presente avviso (art. 14) o di sopraggiunti ulteriori finanziamenti a valere sull'O.O. 5.1 Settore 02.

Articolo 10.

(Documentazione necessaria per la concessione del cofinanziamento)

1. Entro e non oltre 60 giorni dall'avvenuta approvazione della graduatoria, ciascun Ente proponente o capofila di una aggregazione, deve trasmettere, a cura del legale rappresentante, pena l'esclusione dalla graduatoria:
    a. il nominativo – con relativa nomina e dati per eventuali contatti - del Responsabile del procedimento per l'attuazione del progetto;
    b. l'indicazione del numero e dell'intestazione del conto corrente "dedicato" e del codice fiscale cui va versato il finanziamento regionale. Non sono ammessi, pena esclusione dalla graduatoria, c.c. non dedicati;
2. Nel caso di aggregazione di EE.LL. con numero di abitanti superiore a 50.000 abitanti, non ancora costituita, , l'Ente capofila dell'aggregazione deve trasmettere, inoltre, entro e non oltre 60 giorni dall'avvenuta approvazione della graduatoria ed a cura del legale rappresentante del soggetto destinatario del finanziamento, pena la esclusione dalla graduatoria, l'atto di formalizzazione dell'aggregazione (convenzione, statuto o accordo), dal quale si evinca in modo inequivocabile la sua natura giuridica, il numero e la denominazione degli enti aderenti.

Articolo 11.

(Spese ammissibili ed erogazione del cofinanziamento)

1. Trattandosi di finanziamenti comunitari si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento: Regolamento CE 1083 del 11/07/2006, Regolamento CE 1080 5/07/2006, Regolamento CE 1341 del 18/12/2008, DPR 196 del 3/10/2008, Dlgs 163 del 12/04/2006, Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania 2000-2006, approvato con la DGR 1341/07, fatte salve eventuali modifiche conseguenti all'approvazione del nuovo Manuale di gestione del PO FESR 2007/2013.

2. L'erogazione dei fondi, avverrà secondo le modalità di cui al disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania di cui alla Deliberazione N. 1341 del 2007, fatte salve eventuali modifiche conseguenti all'approvazione del nuovo Manuale di gestione del PO FESR 2007/2013.

3. In base al su richiamato disciplinare (DGR 1341/07) il decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento, a firma del Dirigente del Settore Sistemi informativi, dovrà essere espressamente accettato e sottoscritto, congiuntamente alla con dichiarazione degli obblighi afferenti la realizzazione del progetto finanziato, da parte del legale rappresentante del soggetto destinatario del finanziamento. Quest'ultimo dovrà produrre la D.G. Comunale nella quale vanno confermato il nominativo del RUP del progetto presentato e individuato quello del sottoscrittore del D.D. regionale per conto dell'aggregazione.

4. A campione, secondo le direttive comunitarie verranno effettuate, da parte del team di Obiettivo Operativo 5.1 Settore 02 - verifiche tecnico-amministrative in loco, sia nel corso dell'intervento che a progetto completato.

5. E' sottinteso che, nell'utilizzo dei fondi assegnati, i soggetti interessati devono rispettare la normativa vigente in materia di appalti di beni e servizi ed, in generale, delle procedure ad evidenza pubblica.

Articolo 12.

(Decorrenza delle attività di progetto)

1. Le attività operative previste dai progetti dovranno avere inizio entro 3 mesi dalla firma dell'atto di ammissione a finanziamento, pena la revoca del finanziamento stesso.

Articolo 13

(Monitoraggio e controlli)

1. Il team di Obiettivo Operativo 5.1 verifica lo stato di avanzamento dei progetti attraverso un piano di monitoraggio predisposto dal proponente a partire dall'analisi degli obiettivi dichiarati dai beneficiari e concordato con il responsabile di Obiettivo Operativo.

2. L'attività di monitoraggio avrà ad oggetto la fase di realizzazione del progetto e si prolungherà fino al 12° mese di esercizio.

3. Il team di Obiettivo Operativo 5.1 , sulla base dell'esito delle attività di monitoraggio, può richiedere documentazione aggiuntiva e disporre, nei casi di mancata realizzazione delle attività, la revoca del finanziamento, ai sensi dell'art. 14.

Articolo 14.

(Revoca del cofinanziamento)

1. Le inadempienze parziali o totali, o il venir meno di uno o più requisiti determinanti ai fini della concessione del cofinanziamento per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, costituiranno motivo di revoca parziale o totale dei finanziamenti assegnati. La revoca comporta la restituzione dei finanziamenti già erogati, maggiorata degli interessi legali, fatte salve maggiori penali previste dall'art. 9 del D. Lgs. n. 123/98.

2. Costituiscono in ogni caso motivo di revoca dell'intero finanziamento:
   a) la mancata ultimazione del progetto e la mancata consegna della documentazione per la rendicontazione finale entro i termini assegnati dal Responsabile dell'O.O.;
   b) la riduzione dell'investimento complessivo in misura superiore al 40%, nonché nel caso in cui non risulti assicurata la funzionalità ed organicità del progetto realizzato;
   c) le false attestazioni contenute nella documentazione di presentazione del progetto e comunque ogni accertata falsità in atti e/o dichiarazioni prodotti agli Uffici Regionali;
   d) ogni grave violazione delle norme settoriali e comunitarie.

Articolo 15.

(Riuso delle soluzioni)

1. Gli EE.LL. beneficiari dovranno rilasciare tutta la documentazione necessaria per l'inserimento dell'applicativo informatico realizzato nella Bacheca del Riuso secondo le regole istituite con DD 104 del 7/04/2009 pubblicato sul BURC n. 25 del 27/04/2009.
2. Gli EE.LL. beneficiari si impegnano, pertanto, a mettere a disposizione delle Amministrazioni Pubbliche, sulla base di specifici accordi e nel rispetto della normativa vigente, le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito dei progetti cofinanziati in risposta al presente avviso

3. La Regione Campania può richiedere agli Enti beneficiari del finanziamento di provvedere ad inserire le soluzioni nell'ambito dell'iniziative di e-government da essa promosse.

4. Tutto quanto realizzato nell'ambito del presente avviso è di proprietà dell'Ente realizzatore e dell'Ente Regione Campania, che si riserva pertanto il diritto di replicare, gratuitamente, sul territorio, gli applicativi che individuati come best-practice, saranno allocati all'interno della "Bacheca del Riuso Regionale. A tal proposito, sarà cura dell'Ente finanziato riportare tale clausola all'interno dei propri bandi onde poter acquisire, successivamente, la liberatoria da parte del soggetto attuatore.

Articolo 16.

(Informazioni e assistenza)

1. Il team di Obiettivo Operativo 5.1 rende disponibile un servizio di assistenza ai seguenti recapiti:

   Ufficio Regionale Responsabile obiettivo operativo 5.1
   POR CAMPANIA 2007-2013 – Settore Sistemi Informativi - Via Don Bosco, 9/E – Napoli:
   dott.ssa Maria Cancellieri
   Dirigente del Servizio 03 : dott.ssa Tonia Elmino

   Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90:
   ing. Eugenio Pelosi Tel. 0817968371 FAX 081-7968378
   E-mail: e.pelosi@regione.campania.it

2. Eventuali chiarimenti sull'Avviso potranno essere richiesti a mezzo mail al recapito suindicato e le relative risposte saranno pubblicate sul portale istituzionale regionale nella sezione "Società dell'Informazione" e "COMUNITA' TERRITORIALI"

Articolo 17.

(Riservatezza e Privacy)

1. Ai sensi del D.Lgs. 196 del 27 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati e le informazioni richieste saranno utilizzate esclusivamente per le finalità previste dal bando e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopraccitata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

Servizi prioritari per i cittadini			Ente locale 1: Nome			Ente locale 2: Nome			Ente locale 3: Nome		
			Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto	Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto	Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto
Num	**Evento della vita**	**Servizio**									
1	Essere cittadino	Visure atti, bandi, concorsi della PA									
2	Assistenza anziani	Richiesta assistenza economica (anziani, orfani…)									
3	Avere una casa	Cambio residenza / domicilio									
4		Richiesta e pagamento passo carrabile									
5	Studiare	Iscrizione scolastiche e pagamento tasse									
6		Servizi scolastici (mense, trasporti…)									
7		Finanziamenti per gli studi (assegni sociali, borse di studio…)									
8	Lavorare	Incontro domanda e offerta di lavoro									
9		Richiesta sussidi di disoccupazione									

Servizi prioritari per i cittadini			Ente locale 1: Nome			Ente locale 2: Nome			Ente locale 3: Nome		
			Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto	Attivo, non interope	Attivo, interoperabile	Richiesto	Attivo, non interoper	Attivo, interoperabile	Richiesto
Num	**Evento della vita**	**Servizio**									
1		Partecipazione a corsi di formazione professionale									
2	Percepire la pensione	Consultazione dati contributivi e rischio assicurato									
3	Pagare le tasse	Dichiarazione dei redditi									
4		Pagamento tasse (F24)									
5		Pagamento ICI									
6		Dichiarazione di variazione ICI									
7		Richiesta rimborso ICI									
8		Pagamento tassa rifiuti (TARSU)									
9		Pagamento tasse automobilistiche									
10	Usare un mezzo di trasporto	Pagamento contravvenzioni									
11		Rilascio patente di guida									
12		Passaggio di proprietà automezzi									
13	Vivere il tempo libero e la cultura	Prenotazione mostre, musei, teatri…									

Servizi prioritari per i cittadini			Ente locale 1: Nome			Ente locale 2: Nome			Ente locale 3: Nome		
			Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto	Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto	Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto
Num	**Evento della vita**	**Servizio**									
1		Consultazione cataloghi biblioteche e prenotazione testi									
2		Consultazione cataloghi e documentazione archivi di stato									
3	Fare sport	Informazioni su eventi e impianti sportivi									
4		Iscrizione centri sportivi circoscrizionali									

Servizi prioritari per le imprese			Ente locale 1: Nome			Ente locale 2: Nome			Ente locale 3: Nome		
			Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto	Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto	Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto
Num	**Evento della vita**	**Servizio**									
1	Aprire una nuova attività	Dichiarazione inizio attività (DIA)									
2		Autorizzazione sanitaria ASL									
3		Richiesta assegnazione partita IVA									
4	Sviluppare un’attività	Visure atti, bandi, concorsi e progetti della PA									
5		Visure catastali (terreni ed immobili)									
6		Visure piani regolatori									

Servizi prioritari per le imprese			Ente locale 1: Nome			Ente locale 2: Nome			Ente locale 3: Nome		
			Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto	Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto	Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto
Num	Evento della vita	Servizio									
1		Richiesta e pagamento installazione di insegna e pubblicità (ICP)									
2		Visura e modifica registri CCIAA (registro imprese, protesti…)									
3		Visura e modifica dati anagrafici e classificativi dell'azienda (INPS,INAIL)									
4		Richiesta e pagamento occupazione suolo pubblico (COSAP)									
5		Concessione temporanea occupazione suolo pubblico									
6	Finanziare un'attività	Finanziamenti per agricoltori									
7		Finanziamenti per ristrutturazione immobili									
8		Finanziamenti per R&S									
9		Finanziamenti per formazione									
10		Finanziamenti con fondi strutturali									
11		Finanziamenti per assunzione									
12	Gestire il personale	Richiesta assunzione con contratto di formazione e lavoro									
13		Richiesta rimborso malattia									

Servizi prioritari per le imprese			Ente locale 1: Nome			Ente locale 2: Nome			Ente locale 3: Nome		
			Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto	Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto	Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto
Num	Evento della vita	Servizio									
1		Estratto conto e informazioni situazione previdenziale									
2		Estratto conto e informazioni situazione assicurativa									
3		Calcolo premio assicurativo INAIL									
4		Richiesta di visita sanitaria di controllo									
5		Richiesta sgravi previdenziali									
6	Possedere un immobile	Concessione edilizia (nuove opere, ristrutturazione)									
7		Autorizzazione edilizia (scavi, demolizioni)									
8		Richiesta certificato prevenzione incendi									
9		Comunicazione fine lavori									
10	Pagare le tasse	Dichiarazione dei redditi									
11		Pagamento tasse (F24)									
12		Dichiarazione e pagamento contributi (DM 10)									
13		Dichiarazione e pagamento IVA									
14		Comunicazione variazione partita IVA									
15		Pagamento tassa rifiuti (TARSU)									

Servizi prioritari per le imprese			Ente locale 1: Nome			Ente locale 2: Nome			Ente locale 3: Nome		
			Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto	Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto	Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto
Num	Evento della vita	Servizio									
1		Pagamento ICI									
2		Dichiarazione di variazione ICI									
3		Richiesta rimborso ICI									
4		Pagamento contributi annuali alle CCIAA									
5	Fare - subire una denuncia	Effettuazione denuncia e consultazione status pratiche giudiziarie civili									